

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2017, n. 1632

Attuazione in via sperimentale del d.lgs. n. 150/2015 in favore della popolazione detenuta ed internata. Approvazione Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Istituti Penali di Trani e Provincia di Barletta-Andria-Trani.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo del 14/09/2015, n.150, in attuazione della riforma del mercato del lavoro c.d. "Jobs Act", ha previsto il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, anche con riferimento alla popolazione detenuta, per il reinserimento della stessa nella vita socio — lavorativa.

La L.R. 30 ottobre 2015, n. 31 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ha disposto all'art. 4 che le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano ad essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino all'entrata in vigore delle riforme di settore.

In data 11 maggio 2016 è stata sottoscritta una convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Puglia con cui sono regolati i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per il lavoro; in particolare, è stato stabilito che la Regione Puglia svolga in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, le attività previste dall'art. 18 D.Lgs n. 150/2015, attraverso la rete dei centri per l'impiego, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte con gli enti area vasta e Città metropolitana di Bari.

In data 31/03/2017, è stata sottoscritta apposita convenzione con la Provincia di Barletta-Andria-Trani in base alla quale, tra l'altro, la stessa Provincia è stata delegata alla gestione organizzativa ed amministrativa dei Centri per l'impiego.

Il Ministero della Giustizia, nel corso del 2016, ha previsto la costituzione di un Gruppo di Lavoro Nazionale, con l'obiettivo di implementare azioni sperimentali in materia di servizi per il lavoro presso gli Istituti Penitenziari pilota di Trani, Sant'Angelo dei Lombardi e Milano Opera.

Il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Istituti Penali di Trani ha proposto alla Amministrazione Regionale e alla Provincia B.A.T., in quanto competenti ai sensi di legge alla gestione dei servizi per il lavoro, la sottoscrizione di un protocollo di intesa per avviare, in forma sperimentale, una serie di interventi di politica attiva per il lavoro destinati ai detenuti ed internati degli istituti penitenziari di Trani.

A seguito di vari incontri e interlocuzioni tra la Regione Puglia e gli altri soggetti coinvolti, si è addivenuti ad una formulazione condivisa del Protocollo in questione alla cui base sono posti i rispettivi impegni assunti in funzione del conseguimento delle finalità individuate.

E' interesse dell'Amministrazione regionale aderire alle attività sperimentali di attuazione del D.Lgs. n. 150/2015 in favore dell'utenza detenuta ed internata, in quanto strumentale al percorso riabilitativo finalizzato al reinserimento sociale della popolazione detenuta.

A tal fine, si rende necessario procedere alla sottoscrizione del suddetto protocollo di intesa, di cui

all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il Ministero della Giustizia — Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Istituti Penali di Trani e la Provincia di Barletta-Andria-Trani, finalizzato a disciplinare in forma congiunta le modalità di presa in carico ed inserimento nel mercato del lavoro della categoria dei detenuti e degli internati.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.E.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

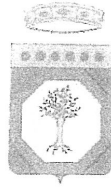
- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il Protocollo di intesa, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il Ministero della Giustizia — Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Istituti Penali di Trani e la Provincia di Barletta-Andria-Trani, finalizzato a disciplinare in forma congiunta le modalità di presa in carico ed inserimento nel mercato del lavoro della categoria dei detenuti e degli internati;
- di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione del Protocollo di cui al succitato allegato A);
- di delegare il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro ad adottare gli atti amministrativi conseguenti;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria Istituti Penali di Trani



REGIONE
PUGLIA



Provincia
Barletta-Andria-Trani

QUE GATO A

Protocollo d'intesa
per l'attuazione in via sperimentale del d.lgs. 15 settembre 2015, n. 150 in favore
della popolazione detenuta ed internata

TRA

il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Istituti Penali di Trani, in persona del direttore p.t., Dott.ssa PIARULLI Anna Angela Bruna, nata a Matera il 03 agosto 1968

E

la Regione Puglia in persona dell'Assessore alla Formazione e lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale. Dott. Sebastiano Leo, nato a Copertino il 28 febbraio 1961

E

la Provincia Barletta-Andria-Trani in persona del Presidente p. t., Avv. Nicola Giorgino, nato ad Andria (BT) il 17.09.1969.

Letti:

- gli artt. 1, 2, 3, 4, 27, 35-40, 117 e 118, della Costituzione;
- la legge 26 luglio 1975 n. 354;
- il D.Lgs. 15 settembre 2015, n. 150;
- le LL.RR. 5 maggio 1999, n. 19; 29 settembre 2011, n. 25; 5 agosto 2013, n. 23; 22 ottobre 2013, n. 31;
- la D.G.R. 4 giugno 2014, n. 1148, di approvazione del piano di attuazione regionale di "Garanzia Giovani";
- la D.G.R. 1 aprile 2016, n. 331 recante approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia ed il Ministero del lavoro per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive;
- la Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia dell'11 maggio 2016;
- la circolare del Ministero del lavoro 23 dicembre 2015, prot. n. 34, recante prime indicazioni sul D.Lgs. n. 150/2015.

Rilevato l'interesse delle parti sottoscrittrici all'attuazione del D.Lgs. n. 150/2015 con riferimento all'utenza detenuta ed internata, al fine di consentire l'effettiva presa in carico della stessa da parte di soggetti particolarmente qualificati nell'erogazione dei servizi per l'impiego e rendere concreto il processo di integrazione socio-territoriale dell'istituzione penitenziaria.

1

Considerata la necessità di dare effettiva attuazione a tale processo coinvolgendo la rete dei servizi pubblici per il lavoro della Regione Puglia ed, in particolare, il Centro per l'Impiego competente, la cui gestione è stata affidata alla Provincia B.A.T. tramite Convenzione stipulata tra Regione Puglia e Provincia.

Preso atto della volontà delle parti di disciplinare congiuntamente idonei e specifici meccanismi che consentano la presa in carico e l'inserimento nel mercato del lavoro con riferimento alla specifica categoria dei detenuti ed internati, in accordo con la normativa sul lavoro dei detenuti e con quella in materia di servizi per il lavoro.

Posto tutto quanto sopra, quale parte integrante del presente Atto,

SI CONVIENE

1. Il presente Protocollo ha ad oggetto l'avvio, in forma sperimentale, di una pluralità di servizi nei confronti di detenuti ed internati, finalizzati alla fruizione da parte degli stessi di misure di politica attiva del lavoro, compatibilmente con la normativa sul lavoro dei detenuti e con quella in materia di servizi per il lavoro.
2. Le parti stipulanti convengono che sarà costituito un apposito Comitato tecnico composto da membri designati da ciascuna delle medesime parti, con il compito di individuare le modalità operative per l'attuazione delle attività previste nel presente Protocollo e definire i target della sperimentazione in oggetto.
3. I detenuti e gli internati che sono in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento vigente in quanto privi di impiego, ovvero che percepiscono strumenti di sostegno al reddito e che intendono essere considerati disoccupati, devono rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro.
4. Al fine di mettere l'utenza detenuta ed internata in condizione di poter rendere la dichiarazione di cui al comma 3, le amministrazioni interessate metteranno a disposizione, ciascuna per la propria competenza, idonee soluzioni logistiche e organizzative che consentano il perfezionamento delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 150 del 2015.
5. La Provincia Barletta-Andria-Trani si impegna a contribuire, per il tramite del proprio referente e con il personale del Centro per l'impiego coinvolto, a raggiungere gli obiettivi del presente Protocollo e, a tal fine, a trasmettere l'elenco dei propri operatori destinati ad assicurare il prescritto supporto all'utenza detenuta o internata, completo con le relative generalità, affinché la Direzione degli Istituti Penali di Trani possa effettuare i prescritti controlli e rilasciare le relative autorizzazioni all'accesso all'Istituto.

6. Al fine di agevolare le operazioni di cui al precedente punto 5, la Direzione degli Istituti Penali di Trani formerà l'elenco dei detenuti ed internati intenzionati a rilasciare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (da ora DID) sul sistema informativo di riferimento, con il supporto degli operatori del Centro per l'impiego.
7. La Direzione degli Istituti Penali di Trani farà in modo che l'utenza in possesso dei requisiti previsti dalla legge sia messa in condizione di presentare la domanda per percepire uno dei trattamenti di sostegno al reddito previsti dall'ordinamento.
8. I detenuti e gli internati che abbiano ricevuto la comunicazione di licenziamento dal proprio datore, ovvero il cui rapporto di lavoro sia comunque cessato, potranno effettuare la registrazione al portale nazionale delle politiche del lavoro, con le modalità previste dalla normativa in vigore.
9. Sulla base delle informazioni fornite in sede di registrazione, al detenuto o all'internato verrà assegnata una classe di profilazione, allo scopo di valutarne il livello di occupabilità, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore ed in quanto applicabile.
10. Le informazioni dell'utenza ottenute in occasione della profilazione saranno consegnate alla Direzione degli Istituti Penali di Trani, affinché possa essere alimentato il sistema AFIS/SIAP, così da consentire all'Amministrazione Penitenziaria la piena conoscenza delle professionalità e degli skills posseduti dall'utenza ristretta.
11. Allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione:
 - i detenuti e gli internati disoccupati che non percepiscano un trattamento di sostegno al reddito, entro 30 giorni dalla data della dichiarazione si rivolgeranno all'operatore del centro per l'impiego per la stipula del Patto di Servizio Personalizzato (da ora PSP);
 - i detenuti e gli internati disoccupati che percepiscano un trattamento di sostegno al reddito, entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda di sussidio all'INPS, rivolgeranno, per il tramite del referente, all'operatore del Centro per l'impiego per la stipula del PSP. Decorsi i termini di cui al comma che precede, gli operatori del Centro per l'impiego, per il tramite della Direzione degli Istituti Penali di Trani, contatteranno l'utente interessato per la stipula del PSP, previa verifica delle informazioni necessarie, contenute nel sistema informativo di riferimento e la banca dati percettori INPS.
12. Il percorso di politica attiva da seguire dovrà essere scelto dalla persona, coerentemente con il proprio status occupazionale e detentivo, supportato dall'orientamento dell'operatore.
13. Il sistema regionale raccoglie le informazioni sull'utente, relative alla DID e al PSP, nell'ambito delle schede anagrafiche e professionali e provvede ad

inoltrarle ai competenti nodi di coordinamento del sistema informativo delle politiche per il lavoro.

14. Le modalità di accesso alle politiche attive sopra descritte, quanto al rilascio della DID e al PSP, si applicano anche all'utenza detenuta ed internata disabile, riconosciuta formalmente come tale, ove intenda avvalersi dei servizi di collocamento mirato di cui alla L. n. 68/1999.
15. Una volta sottoscritto il PSP e sulla base di quanto ivi definito e dichiarato, l'utente accederà alle misure di politica attiva, nel rispetto delle valutazioni e determinazioni espresse dal Gruppo di Osservazione e Trattamento, ai sensi degli artt. 27, 28 e 29, D.P.R. n. 230/2000, che terranno conto altresì della condotta tenuta dal detenuto e dall'internato in occasione dello svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti 2 e 10 del presente protocollo.
16. Il detenuto o l'internato, compatibilmente con le limitazioni alla propria libertà personale derivanti dal proprio stato detentivo, potrà accedere alle misure di politica attiva di carattere nazionale rivenienti dal sistema pubblico o privato quali, esemplificativamente, "Garanzia Giovani", l'assegno di ricollocazione, ovvero misure erogate da Fondi interprofessionali, programmi operativi nazionali o regionali.
17. L'Ufficio Esecuzione Penale Esterna territorialmente competente, raccordandosi con le parti firmatarie del presente protocollo, curerà i percorsi di dimissione e di reinserimento lavorativo, come previsto dall'art.46 dell'Ordinamento Penitenziario.
18. Le parti stipulanti si impegnano a mettere a disposizione i dati derivanti dall'attuazione e dalla realizzazione del presente protocollo.
19. Le parti stipulanti restano titolari del trattamento dei dati di propria pertinenza.
20. Le parti stipulanti si impegnano a effettuare il trattamento delle informazioni di cui al presente protocollo, nel rispetto del diritto di protezione dei dati personali, di cui al d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e secondo il dettato del Codice italiano delle statistiche ufficiali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 13 ottobre 2010, n. 240.
21. Le funzionalità informatiche connesse all'attuazione del presente Protocollo saranno realizzate ed aggiornate a cura delle rispettive parti stipulanti, impegnandosi ad organizzare opportune iniziative di informazione e formazione per operatori ed utenti.
22. Il presente Protocollo d'intesa sarà valido, a legislazione vigente, sino a quando le Parti ne avranno interesse, con modifica dello stesso, a richiesta di una delle Parti, qualora sopravvengano necessità organizzative diverse e modifiche normative che ne determinino l'adattamento.

4
D

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

li, _____

*il Direttore
degli Istituti Penali di Trani*

Dott.ssa A. A. Bruna PIARULLI

*l'Assessore Regionale alla Formazione
e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università,
Formazione professionale
Dott. Sebastiano LEO*

*il Presidente della Provincia
Barletta-Andria-Trani*

Avv. Nicola GIORGINO

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. Civile / 5 FACCIAE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE